

Alla ministra Kyenge la delega ai Giovani Solo quelli stranieri?

di
**Nicola
Leoni**



Alla fine, la dimissionata ministra **Josefa Idem** si è fatta in tre: non lei personalmente, ma le sue deleghe, che il governo del premier **Enrico Letta** ha "spacchettato" e spalmato in tre diversi dicasteri, distribuite a ben quattro tra titolari, vice e sottosegretari. Tra queste, spicca la delega ai Giovani assegnata al ministro **Cécile Kyenge**. Il presidente del Consiglio Letta, ha riassegnato le deleghe durante la riunione di ieri mattina. Delle Pari opportunità si occuperà il vice ministro del Lavoro **Cecilia Guerra**, le Politiche gio-

vanili andranno come detto al ministro dell'Integrazione **Cécile Kyenge** e per lo Sport sarà competente il ministro degli Affari regionali **Graziano Delrio** coadiuvato informalmente dal sottosegretario alla Pubblica amministrazione **Michaela Biancofiore**.

«Il Cdm e io stesso personalmente, abbiamo espresso la personale vicinanza al ministro Josefa Idem, l'intero consiglio ha espresso a Idem la più forte solidarietà», ha poi dichiarato Letta nel corso della conferenza stampa. La tornando al ministro

Kyenge e alla sua delega ai Giovani, finora le uniche parole spese per loro riguardano quelli immigrati: «I giovani che nascono e crescono in Italia - ha detto l'altro giorno nella sua tappa siciliana - quando arrivano all'età di 18 anni hanno il diritto di richiedere la cittadinanza, ma molte volte la burocrazia non permette loro di poter proseguire con il percorso di integrazione perché non in grado di dimostrare la loro permanenza sul territorio. Per agevolare l'iter ho richiesto che fosse possibile considerare i diritti già acquisiti. Questo è un esempio molto pratico di una semplificazione che passa attraverso il mio ministero e intendo continuare su questa linea».